

Sport

VERSO GLI EUROPEI. Prodi riceve oggi gli azzurri. Nel pomeriggio la partenza

Cerimonie ufficiali Poi prende il via l'avventura inglese

Che l'avventura abbia inizio. Questa sera alle 18,30 la nazionale di Sacchi vola alla volta dell'Inghilterra. Ma la giornata di oggi si presenta come un vero tour de force che avrà il suo culmine con l'incontro con Prodi a Palazzo Chigi.

STEFANO BOLDRINI

ROMA Stanno tutti bene dice il dottor Andrea Ferretti e il verso al titolo del film che ha in Marcello Mastroianni il protagonista e sicuramente casuale. Quel che conta sono le ultime nuove sulla Nazionale che sono buone nuove e fanno partire la truppa per l'Inghilterra con animo più sereno. L'aereo per Manchester decolla oggi pomeriggio alle 18,30 dopo una giornata tumultuosa in cui si passerà dai saluti del premier Prodi alla conferenza stampa di Sacchi e dei giocatori all'allenamento su un campo di golf di un albergo fuori Roma alle due ore e passa di viaggio il laziale Alessandro Nesta che sarà annullato oggi alle 12 (ora di raduno) penserà di essere capitato in una compagnia di ambili mattacchioni.

Zola e Chiesa (Da oggi lavorano insieme agli altri) Il dottor Ferretti è ottimista. I due attaccanti fiaccati da un violento virus gastroenteriale hanno ingaggiato una lotta contro il tempo per essere in condizioni accettabili di forma il 11 giugno data del debutto europeo (contro la Russia). Buone notizie anche per quanto riguarda gli altri acciacciati. Mussi ha smaltito la contrattura e ieri si è allenato per conto suo. Maldini e Costacurta sono quanti. Oggi in albergo esami del sangue per tutti. E un monitoraggio per verificare le condizioni generali. Gli esami saranno fatti in un laboratorio a Bologna i risultati ci perverranno via fax dopo 48 ore ha assicurato Ferretti.

Nesta Per il ragazzo romano sarà il grande giorno dell'inizio dell'avventura. Nesta che ha appena conquistato il titolo di campione d'Europa con l'Under 21 di Cesare Maldini ha sostituito all'ultimo momento l'infortunato Ferrara. Il difensore della Lazio è stato scelto da Sacchi per la sua duttilità e perché come dire ha il motore ancora caldo. Qualche problema in più semmai ci sarà dal punto di vista tattico perché il modo di intendere il calcio difensivo di Zeman è assai più blando rispetto alle idee di Sacchi. E proprio Zeman ieri ha lanciato un allarme. Questo Nesta che gioca senza interruzione potrà essere un problema per la prossima stagione della Lazio. Zeman a modo suo ha ragione. La stagione di Nesta è da record. Dopo il campionato le finali europee con l'Under 21. Poi le finali europee con l'Under 21. Poi le finali europee dal 19 luglio ai primi di agosto. Un sovraccarico di impegni che può nuocere anche un fisico da granatiere come quello del ragazzo di Cinecittà. In tanto questi europei sacchiani faranno perdere a Nesta gli esami di maturità di ragioneria il ragazzo che frequenta l'Istituto Cavour dove rimanderà di un anno l'appuntamento con il diploma.

Il tour de force. La giornata di oggi è un'antica maratona. Alle 8 e convocato il Consiglio federale in cui al primo punto dell'ordine del giorno c'è la data della elezione della nuova presidenza. L'intenzione è quella di votare prima del 31 agosto. In corsa per ora Matarrese e Abete (presidente della Lega di C). Alla finestra Nizzola (presidente della Lega di A e B). Si parlerà anche dell'accordo leghe sindacati sul dopo-Bosman delle norme relative ai tesseramenti dell'iscrizione ai campionati 1996-97 delle disposizioni in materia di tesseramenti per i club dilettantistici dell'attività internazionale della prossima stagione (inizieranno le eliminazioni dei mondiali francesi del 1998).

Tutti da Prodi. Alle 12,30 Matarrese, Sacchi e i giocatori saranno ricevuti dal premier Prodi a Palazzo Chigi. Un saluto un caloroso bacio in lupo. Poi alle 14,30 conferenza stampa di Sacchi e giocatori poi l'allenamento poi alle 18,30 la partenza per Manchester. Ci siamo.



Sacchi con il suo secondo Carmignani

GRUPPO B. Ventidue incontri senza sconfitte. Spagna, Bulgaria e Romania le rivali

La Francia, la grande imbattuta, punta in alto

È un girone molto equilibrato. Quattro formazioni in grado di giocare un calcio spettacolare. Francia e Spagna sembrano più solide. Per la Bulgaria di Stoichkov e la Romania di Hagi l'opportunità di ripetere Usa '94.

MASSIMO FILIPPONI

Il girone B si presenta come uno dei più equilibrati del Campionato Europeo. Manca la favorita d'obbligo e ci sono tre squadre con le stesse possibilità di arrivare ai quarti di finale. Quattro formazioni forti compatte ma diverse tra loro appartengono a due filoni ben separati di concezione del calcio. La Francia e la Spagna squadre dalla tradizione più nobile si affidano alla filosofia del gruppo. Romania e Bulgaria invece non possono prescindere da Hagi e Stoichkov le stelle che illuminano il gioco in campo e dominano con la propria personalità lo spogliatoio. Due concezioni tattiche opposte che assicurano anche spettacolo ed equilibrio.

La sorte si è divertita a mettere di fronte nel girone B squadre che nel passato recente hanno visto i propri destini incrociarsi spesso. La Bulgaria negò alla Francia l'accesso ai mondiali statunitensi del '94 vincendo nell'ultimo incontro 2-1 al Parco dei Principi di Parigi. I transalpini poi sono stati inseriti nello stesso girone di qualificazione della Romania e hanno riportato due vittorie sia in casa che in trasferta. Tra Spagna e Francia il precedente più noto è il vecchio di campionato continentale risalente alla finale degli Europei '84 a Parigi. Vinsero i padroni di casa guidati dal famoso centrocampista catalano Platini. Tigana, Giresse e Ciman deo.

La Bulgaria si presenta con un biglietto da visita importante, il quarto posto ai campionati mondiali del '94. L'allenatore Dimitar Penev ha chiamato per la spedizione in Inghilterra gli stessi uomini del miracolo americano. Attorno a Stoichkov si è consolidato da tempo un gruppo di titolari immovibili fedeli al leader e perciò incommutabili. Ivanov e Kirakov in difesa. Iankov e Balakov e Lechkov a centrocampo. Kostadinov, Penev e Sirakov in avanti. Fed e proprio l'attacco il reparto migliore della Bulgaria.

Niente stelle ma una squadra sempre difficile da affrontare. La Spagna di Javier Clemente assomiglia molto all'Italia di Sacchi. F non solo per il 4-4-2. Clemente ha cercato di cambiare il football spagnolo con l'abbandono dello schema difeso cattiva e attacco veloce in cambio per anni dalle tinte rosse. Ora che è venuto a mancare un attaccante come Butragueno Clemente non ha avuto dubbi. Spazio a quei giocatori che pressano e si sacrificano. Per questo motivo la Spagna (fermata ai mondiali statunitensi dall'Italia nei quarti di finale) può permettersi di rinunciare ai giovani astri (Raul, De la Pena) protagonisti della final four di Barcellona con la nazionale Under 21 per puntare sui vecchi noti Zubizarreta (35 anni) in porta e Salinas (34) in attacco. Per il resto la rosa



e composta da uomini del Real Madrid (5 elementi) del Barcellona (4 in pratica la difesa) e Atleti di Madrid (4).

Non perde da 22 incontri. La Francia ha il record di imbattibilità più lungo tra le partecipanti all'Europeo. Eppure i successi negli ultimi due anni (particolarmente prestigiosi quelli in trasferta con Italia e Germania) non hanno evitato al tecnico Jaquet una valanga di critiche per l'esclusione di alcuni in tocabili. Cantona, Ginola e Papin. Ma Jaquet punta sulla solidità e quella gliela assicurano gli «italiani» Angolima, Desailly, Deschamps e Karembeu. Senza contare che saranno titolari anche il libero Blanc (un passato nel Napoli), Thuram e Djorkaeff (un futuro rispettivamente nel Parma e nell'Inter).

Un buon mondiale alle spalle ma tanta voglia di stupire ancora. Nel girone B la Romania è la squadra che non gode di grandi favori del pronostico ma ha le armi per fare lo sgambetto a Francia e Spagna. Iordanescu il tecnico si affida al blocco dello Steaua arricchito da alcuni elementi che militano all'estero. Oltre ad Hagi dal Barcellona arriva anche Popescu dal campionato tedesco vengono invece Lupescu e Munteanu. Al centro dell'attacco Florin Radu (ex Milan e Brescia).

Jacquet, ct francese: merita un voto alto se non altro per il coraggio di mostrato nella scelta degli uomini da portare. Oltremare. Puntando sugli uomini che hanno garantito una striscia positiva di 22 partite consecutive. Jaquet si è permesso il lusso di lasciare a casa Cantona, Ginola e Papin. Sacchi non c'è stato ad andare controcorrente.

George Hagi: è il solo che può ribaltare gli equilibri del girone e portare la Romania tra le prime otto del campionato europeo. Ai mondiali del '94 i gialli si arresero soltanto alla Svezia e ai rigori a livello di quarti di finale. Nel Barcellona Hagi ha disputato un campionato mediocre spesso fuori squadra per problemi fisici. Con la propria nazionale però il fantasista si regenta.

Hristo Stoichkov: discorso per molti versi analogo a quello di Hagi. E lui l'anima della Bulgaria è poco importata nella stagione al Parma e stata fallimentare sotto tutti i punti di vista. L'allenatore Penev confida nella sua media gol a dir poco impressionante. 61 presenze e 31 reti.

Youri Djorkaeff: con un suo gol in Francia batte l'Italia il 16 febbraio del '94 a Napoli. Allora fu notato come un giovane di belle speranze. Ora è un centrocampista tra i più blattati in Europa. Dopo aver vinto la Coppa delle Coppe con il Paris Saint Germain e subito dopo ha firmato un contratto per l'Inter.

Andoni Zubizarreta e Julio Salinas: sulla loro convocazione qui il uno ha malignato dicendo che il tecnico Clemente li aveva portati con se soltanto perché baschi proprio come lui. Ma le 106 presenze del portiere e le 54 del centravanti meritano il rispetto.

La difesa spagnola: Clemente punta tutto sul blocco del Barcellona. Quattro uomini in linea secondo lo schieramento a zona. Ma i tifosi azulegri forse hanno qualche cosa da ridire. Ma forse il primo a suggerire una soluzione tattica diversa sarebbe proprio Cruyff. Abelardo, Sergi e Nadal insieme non rappresentano un serio pericolo.

Scotland Yard dichiara guerra agli hooligans: sei arresti

Scatta l'offensiva di Scotland Yard contro gli hooligans inglesi, a 3 giorni da Inghilterra. Svizzera, partita inaugurale dei campionati europei di calcio. La polizia londinese ha effettuato una retata nella capitale, arrestando sei hooligans accusati di aver provocato incidenti nello scorso aprile, durante l'incontro Arsenal-Tottenham. Gli investigatori ritengono che gli arrestati preparassero altri incidenti durante la manifestazione continentale. Nelle perquisizioni eseguite sono state infatti trovate coltelli, una baionetta e una spada, gli hooligans erano inoltre già in possesso di due biglietti per Euro '96. La retata fa seguito ad un'altra ventina di arresti effettuati nei mesi scorsi. La polizia inoltre sta caldeggiando provvedimenti limitativi, che impediscano agli arrestati di muoversi durante il torneo continentale.

Sport in tv

CICLISMO Giro d'Italia
TENNIS Internazionali di Francia
ATLETICA Golden Gala
CICLISMO Giro sera
CALCIO Guoan Milan

Italia1 ore 15 00
Raitre ore 15 05
Raitre ore 20 25
Italia1 ore 22 30
Italia1 ore 23 00

CICLISMO. Tonkov sempre in rosa

Al Giro-noia vince anche mister Bo

Tra il caldo e la noia il Giro regala gloria a mister Bo Larsen, di nazionalità danese, autore di una fuga di 228 km. Un brivido è però venuto dal tentativo di sabotaggio, sventato, del sedicente gruppo indipendentista «Francite».

DAL NOSTRO INVIATO

DARIO CECCARELLI

BIELLA Chiamala come vuoi: la grande fuga o il grande sonno. La grande fuga e quella di due coraggiosi, il danese Bo Larsen e il francese Laurent Roux che dopo 228 chilometri di fuga (in pratica tutta la tappa da Losanna a Biella) si giocano la vittoria con uno sprint infinito che si conclude con il successo del danese più potente fisicamente e più dotato nello sprint. Il grande sonno è invece quello dei big che in torpida processione percorrono a ritroso la frazione del giorno precedente. Nel momento di massimo letargo il gruppo accusa un ritardo di 26 e 05. Una distacco da ciclismo eroico. Solo che di eroico non c'è nulla. Tant'è che Pavel Tonkov la maglia rosa può permettersi di forare a Pont Saint Martin (50 km dal traguardo) senza minimamente scomporsi. E poiché l'ammiraglia ritarda e nessuno con grande far play accetta a dare un'accelerata. Tonkov con altrettanta tranquillità si mette a far pipì. Conclusa felicemente l'operazione il Russo riparte senza fretta amorevolmente assistito da due scrupolosi luogotenenti Spruch e Galletti. Più tardi dirà: «Candato tutto bene. I miei avversari sono stati davvero leali e li ringrazio. Il caldo? Mi fa piacere. Con il caldo vado meglio. Una tappa tranquilla ci voleva dopo le fatiche dei giorni scorsi. Voglio arrivare alla cronometro di Vicenza al massimo della forma».

Insomma l'avete capito l'unica preoccupazione è quella di andar a far la doccia il più presto possibile. Del resto perché spionarsi con tutto questo caldo? Dopo l'utile trasferta a Losanna e le precedenti fatiche alpine tutti cercano di limitare al minimo i danni. Se poi dopo otto chilometri saltano fuori due picchia teli che hanno voglia di pedalarci controvento fino a Biella tanto di guadagnato che vadano pure nessuno li disturberà. Detto fatto e il distacco assume proporzioni quasi romanzesche. Mentre i due fuggitivi entrano nella provincia di Biella il grosso tra uno sbadiglio e una pisciatina è ancora in Val d'Aosta nei pressi di Fort Bard una fortificazione settecentesca utilizzata dai Savoia per tener a distanza Napoleone uno che quando voleva vincere non aspettava la cronometro.

L'importante è crederci. Non si dice così? È la strana coppia un danese e un francese ci crede. Grande e grosso Bo Larsen piccolo e minuto Laurent Roux i due risalgono le montagne (il passo del Gran San Bernardo 1915 m) e discendono le valli mentre la gente ai lati della strada li applaude contenta. Le fughe solitarie o in coppia sono sempre un motivo di attrazione per gli aficionados del ciclismo. Si può di scure parlare fare confronti con il passato. Gli statistici davanti a questa impresa sono subito entrati in fibrillazione. E ci hanno fatto sapere che la più grande fuga della storia del ciclismo appartiene al belga Rick Van Steenberghe (Giro del 1954 tappa Bari Napoli 239 km). Subito dopo viene l'exploit dello spagnolo Ramon Gonzalez Arrieta al Giro del 1992 (Saluzzo Pila 233 km). In terza posizione last but not least la grande fuga di Bo Larsen e Laurent Roux. E se qualcuno storca il naso sostenendo che le vere fughe sono sempre solitarie s'attacchi al suo fiscalismo. In un Giro che russa da quando è cominciato chiva controcorrente e sempre benvenuto.

A dare un po' di brivido alla tappa il tentativo di sabotaggio da parte del sedicente gruppo indipendentista «Francite». Avvertiti da una telefonata anonima i carabinieri hanno trovato grosse chiazze di petrolio sulla discesa del Montjoyet rimosse dai pompieri che hanno così permesso alla carovana di passare per dare vita al divertente finale. Bo Larsen 24 anni un passato da elettricista bluifa alla grande dicendo che ormai è completamente bollito. Il francese mangia la foglia e gli risponde picche. Poi le prova tutte ma il danese assai più dotato vince senza problemi.

Prolungato il calciomercato. Diritti tv, più soldi a chi vince

La Lega calcio che si è svolta ieri a Milano ha stabilito che la campagna trasferimenti si svolgerà dall'1 al 12 luglio e dal 26 agosto '96 al 30 gennaio 1997. Novità sulla ripartizione degli introiti dei concorsi pronostici e dei diritti tv. I proventi del Totocalcio saranno divisi in parti uguali tra serie A e B. Quelli del Totogol saranno ripartiti al 75% tra le società di serie A e al 25% tra le società di serie B. I diritti tv in chiaro resteranno divisi in parti uguali fra serie A e B, così come all'interno delle categorie, mentre i diritti della pay tv e della pay-per-view (75% alla A e 25% alla B) saranno ripartiti in parti differenziate. Per la pay-tv, con una forbice in quote diverse partendo dalle neopromosse fino ad arrivare alle società più "in alto", che avranno sei volte tanto. Per quanto riguarda la pay-per-view, i proventi saranno ripartiti in base della classifica acquisita nella stagione.



- 1) Bo Larsen (Dan-Amore & Vita) in 5h46'58" alla media oraria di km 40, 811 (abb. 18")
- 2) Roux (Fra) s.t. (abb. 12")
- 3) Barbero (Ita) 16'02" (abb. 4")
- 4) Della Vedova (Ita) s.t.
- 5) Tronca (Ita) s.t.
- 6) Tietenouk (Kaz) 16'24"
- 7) Spruch (Pol) 16'26"
- 8) Baldinger (Ger) s.t.
- 9) Guidi (Ita) s.t. (abb. 2")
- 10) Missaglia (Ita) s.t.
- 11) Bontempi (Ita) s.t.
- 12) Baffi (Ita) s.t.



- 1) Pavel Tonkov (Rus-Ceramiche Panaria) in 7h04'58" alla media oraria di km 39,263
- 2) Ugrumov (Rus) 20"
- 3) Zaina (Ita) 38"
- 4) Rebellin (Ita) 44"
- 5) Gotti (Ita) 1'14"
- 6) Faustini (Ita) 1'15"
- 7) Olano (Spa) 1'27"
- 8) Berzin (Rus) 1'41"